

Mappa di Paesaggio

un nuovo strumento di comunità per un sostenibile sviluppo del territorio

Associazione Gruppo Culturale Civiltà Salinara

Data presentazione progetto **7 settembre 2014**

Data avvio processo partecipativo **11 dicembre 2014**

Data presentazione relazione finale **10 settembre 2015**

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.

1) RELAZIONE SINTETICA

Partendo dallo strumento Mappa di comunità, esperienza culturale e sociale ormai diffusa in Europa come occasione per documentare la ricchezza dei luoghi oltre al significato del legame tra persone e territorio, è stato sviluppato **un percorso di progressiva appropriazione da parte della comunità del più specifico strumento Mappa di paesaggio**, impostando e condividendo la sua formulazione fino al suo utilizzo concertato per orientare le attività dell'Ecomuseo. Nei sei mesi di sviluppo del processo partecipativo la comunità è stata coinvolta in **momenti di apprendimento e lavoro** per indagare i diversi patrimoni che caratterizzano il territorio, per sviluppare una riflessione sulle ricadute attese dall'implementazione dell'Ecomuseo (una sorta di museo diffuso), per definire la struttura dello strumento Mappa partendo dal concetto che il paesaggio è espressione di civiltà, di culture multidisciplinari ed è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Mappa di paesaggio un nuovo strumento di comunità per un sostenibile sviluppo del territorio
Soggetto richiedente:	Associazione Gruppo Culturale Civiltà Salinara
Referente del progetto:	Daniela Poggiali

Oggetto del processo partecipativo

Oggetto del processo partecipativo è la progettazione condivisa della Mappa di paesaggio intesa come strumento cardine per l'implementazione e sviluppo dell'Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia.

- *L'ecomuseo interviene sullo spazio di una comunità, nel suo divenire storico, proponendo "come oggetti del museo" oggetti della vita quotidiana, paesaggi, architetture, il saper fare e le testimonianze orali della tradizione.*
- *L'ecomuseo si occupa anche della promozione di attività didattiche e di ricerca grazie al coinvolgimento diretto della popolazione e delle istituzioni locali.*
- *L'ecomuseo si propone come forma di riappropriazione del proprio patrimonio culturale da parte della collettività.*

Il costante sviluppo degli ecomusei negli ultimi anni ha favorito la messa a punto di nuovi strumenti e metodi di conoscenza e valorizzazione del patrimonio paesaggistico in rapporto allo sviluppo locale e autosostenibile. Lo strumento Mappa di paesaggio intende concorrere, all'interno del processo costitutivo dell'Ecomuseo, all'affermazione di nuovi significati e valori del paesaggio, dando forma ad un turismo verde ed ecologico, contribuendo alla diffusione del radicamento delle popolazioni nel proprio territorio e comunicando il sistema di informazioni naturali e culturali in esso contenute.

Oggetto del procedimento amministrativo

Il processo partecipativo candidato - “Mappa di paesaggio: un nuovo strumento di comunità per un sostenibile sviluppo del territorio” - si contestualizza nel processo decisionale di gestione dell’Ecomuseo nel seguente modo:

- segue la fase di istituzione dell’Ecomuseo;
- precede la fase di implementazione dell’Ecomuseo (definizione degli obiettivi, degli strumenti e delle forme di interazione con la comunità).

Per l’implementazione dell’Ecomuseo sono stati individuati i seguenti obiettivi programmatici:

- **breve periodo** – sistematizzare lo strumento mappa di paesaggio;
- **medio termine** – comporre almeno due-tre mappe di paesaggio all’anno;
- **lungo termine** – rendere l’ecomuseo conosciuto, riconoscibile, partecipato, attrattivo.

I risultati del processo partecipativo sono stati:

- redazione del Documento programmatico o Piano d’azione (definizione di: obiettivi, criteri, azioni, strumenti) per l’implementazione dell’Ecomuseo del Sale e del Mare;
- definizione della struttura e dei contenuti di una mappa del paesaggio “tipo”;
- composizione di una piattaforma (analogica, digitale e/o web 2.0) conoscitiva e propositiva, per aggregare progressivamente dati, racconti, saperi, competenze, proposte;
- formazione di un gruppo di facilitatori eco-museali capaci di utilizzare metodi e tecniche partecipative per il coinvolgimento della comunità nello sviluppo dell’Ecomuseo.

Obiettivi e risultati riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione annuale del **BILANCIO DI PREVISIONE** e contestuale **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**, essi saranno portati all’attenzione del soggetto decisore perché possa tenerne conto nella fase di aggiornamento e rinnovo (settembre-dicembre 2015) dei propri strumenti di gestione economica-finanziaria.

Tempi e durata del processo partecipativo

11 Dicembre 2014 – 31 maggio 2015 (processo)
1 giugno – 30 giugno (redazione docpp)

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Il Comune di Cervia, è situato in Emilia Romagna, in una parte meravigliosa della costa Adriatica, a 20 km a sud di Ravenna, con un litorale di 10 km caratterizzato da un arenile di sabbia finissima e da bassi fondali. La popolazione è di 28.968 residenti - di cui 3302 gli stranieri - suddivisi in 13.659 famiglie (dati Istat 31.12.2013).

Cervia con le sue località di Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, è oggi uno dei più rinomati centri turistici italiani, gode di fama internazionale e conta ogni anno circa 4 milioni di giornate di presenza di italiani e stranieri.

L'antica "**città del sale**", il vecchio "borgo di pescatori" e le ampie distese della secolare pineta, si sono trasformate in funzione di uno sviluppo turistico che si è realizzato in modo pionieristico dalla fine dell'800 fino ad avere un impulso decisivo con la nascita, nel 1912, della "città giardino" di Milano Marittima, sorta ai margini della secolare pineta.

Il sale ha accompagnato la storia di Cervia, le sue architetture e ne ha fatto nascere i suoi prodotti più tipici: il sale dolce, il miele di pineta e i vini di sabbia. L'antico ciclo del sale è testimoniato dalla Salina Camillone e dai seicenteschi Magazzini ove si trova il Museo del Sale.

La **Salina di Cervia**, porta di accesso a sud e stazione del Parco Regionale del Delta del Po, è considerata un ambiente di elevatissimo interesse naturalistico e paesaggistico, tanto da essere stata inserita come Zona Umida di Importanza Internazionale nella convenzione di Ramsar. Dal 1979 è divenuta Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale. Dal punto di vista avifaunistico e botanico, l'ambiente delle saline è di straordinaria bellezza e suggestione: popolato da specie rare come i Fenicotteri, i Cavalieri d'Italia, le Avocette e altre specie protette ed è un punto di riferimento per i visitatori sensibili agli aspetti ambientali.

Un ambiente naturale come quello delle Saline di Cervia che seleziona e specializza una flora ed una fauna adattata a sopravvivere in condizioni estreme, non ha uguali come estensione nell'alto adriatico, se si considera la profondità dell'acqua che prevalentemente non supera i pochi centimetri, l'alta concentrazione di sale (oltre il 150%) che permette la sopravvivenza di particolari forme di vita, perfettamente inserite in un unico ecosistema.

In questo contesto si colloca il progetto di **Ecomuseo del Sale e del Mare** (Istituito nel 2013) le cui valenze sono:

- strategica, per rivedere il modello turistico di una città a vocazione balneare;
- promozionale, per un ragionato sviluppo del territorio in funzione anche dell'accoglienza;
- ambientale, per il rispetto sostenibile dell'identità storica-culturale;
- culturale, per una più efficace sinergia delle risorse presenti (MUSA Museo del Sale e area Magazzini, Salina artigianale Camillone, Salina industriale) e dell'offerta complessiva che il territorio può offrire.

Consulenze esterne

Mario Turci curatore del percorso formativo

Monia Guarino curatore del percorso partecipativo

Claudia De Lorenzi segreteria

Formatori

Davide Papotti, Maurizio Dondolo, Donatella Murtas, Raul Del Santo, Associazione Memoro

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo

Il progetto Mappa di paesaggio ha sviluppato il proprio percorso attraverso **momenti formativi, momenti di confronto pubblico, momenti di lavoro del Tavolo di negoziazione, momenti di animazione e interazione culturale.**

Gli obiettivi che hanno guidato lo sviluppo dei diversi momenti sono stati:

- definire strumenti di analisi/valutazione condivisa e modalità concertate per **l'implementazione/sviluppo dell'Ecomuseo del Sale e del Mare;**
- progettare con le associazioni del territorio piattaforme condivise per la raccolta e valorizzazione dei saperi locali, capaci di dare forma alla **mappa del paesaggio;**
- stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un unico quadro che approfondisca gli aspetti determinanti per la **qualità del paesaggio;**
- valorizzare le realtà organizzate attive sui temi affini al progetto, incoraggiando il **punto di vista** e la **presenza di generazioni e culture differenti;**
- utilizzare **strumenti di progettazione partecipata** adatti a rendere la comunità cervese parte attiva nella proposta di un nuovo modello di sviluppo del territorio attraverso un turismo sostenibile, attento alla tradizione e all'identità locale.
- attivare **momenti formativi** destinati a personale interno (personale volontario dell'Ecomuseo) e alla comunità per l'uso di tecniche di gestione dei gruppi, metodi di facilitazione verbale e visuale;
- dare continuità alle esperienze di partecipazione intraprese dall'Amministrazione promuovendo il dialogo e il confronto tra le parti.

Elenco degli eventi partecipativi

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
A Corso di formazione “partecipare per facilitare” (parte ristretta ai facilitatori e parte aperta al pubblico)	Museo del Sale (Cervia)	18 dicembre 15-16 gennaio 19 marzo 26 marzo 18 aprile 7 maggio
B Workshop “attivare la comunità” e relativi exhibit: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trebbo ▪ Ti racconto una cosa ▪ Albero di comunità 	Museo del Sale (Cervia)	19 febbraio 3 marzo 15 maggio-31 maggio 15 maggio-31 maggio
C Laboratorio ecomusei e paesaggi culturali	Museo del Sale (Cervia)	28-31 maggio
D Call per LOGO ecomuseo	Territorio nazionale	Gennaio-Febbraio

Per ogni evento indicare

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	<p>A</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 46 facilitatori ▪ 16 pubblico <p>totale 63 di cui: donne 41, uomini 22, giovani 11/63</p> <p>B</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 46 facilitatori ▪ trebbo 38 partecipanti ▪ mostra “ti mostro una cosa” 74 partecipanti ▪ exhibit albero di comunità 82 partecipanti ▪ 198 pubblico <p>totale 362 di cui: donne 239, uomini 123, giovani 23/362</p> <p>C</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 46 facilitatori ▪ 7 referenti altri ecomusei ▪ 42 pubblico <p>totale 95 di cui: donne 64, uomini 31, giovani 15/95</p> <p>D</p> <p>126 partecipanti</p>

<p>Come sono stati selezionati:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione scritta (mail e lettera) a tutte le realtà organizzate. ▪ Inviti mirati ad opinion leader locali. ▪ Redazione e invio alle redazioni locali di periodici comunicati stampa. ▪ Pubblicazione info e news sulle pagine web del Comune. ▪ Call (per facilitatori ecomuseali) ▪ Concertazione con le realtà organizzate locali e gruppi informali.
<p>Quanto sono rappresentativi della comunità</p>	<p>Hanno preso parte agli incontri diversi rappresentanti di realtà associative e gruppi informali attivi negli ambiti: cultura, aggregazione, educazione, promozione del territorio, ambiente. Diversi i cittadini che hanno preso parte alle iniziative di informazione e consultazione sviluppate durante lo sviluppo del progetto.</p>
<p>Metodi di inclusione:</p>	<p>Gli incontri si sono svolti in differenti giornate e fasce orarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di pomeriggio per gli incontri formativi <input type="checkbox"/> di sera per gli incontri di confronto pubblico <input type="checkbox"/> nei fine settimana per gli incontri di animazione e interazione culturale <p>Non sono stati richiesti servizi di babysitteraggio. La presenza femminile è stata equivalente a quella maschile. Le attività sono state condotte da un facilitatore. Ogni incontro è stato sviluppato con un momento informativo iniziale, seguito da lavori in gruppo e/o dibattito, concluso con plenaria e/o esposizione. L'approccio utilizzato è "porta aperta": chiunque, singolo o organizzato, ha potuto prendere parte agli incontri pubblici e di interazione</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Briefing workshop <input type="checkbox"/> Focus group <input type="checkbox"/> Quadro Logico (non sviluppato in toto) <input type="checkbox"/> Exhibit partecipativi 	

Breve relazione sugli incontri:
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli incontri si sono svolti in un clima positivo e propositivo <input type="checkbox"/> Non si sono verificati conflitti o tensioni di rilievo. <input type="checkbox"/> La collaborazione e il rispetto reciproco tra i partecipanti sono sempre stati presenti. <input type="checkbox"/> Impegnativo la contiguità temporale tra formazione seguita da confronto pubblico.
Valutazioni critiche:
Sono stati poco partecipi o assenti le realtà attive nel mondo dell'arte e dell'aggregazione giovanile.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

TURRONI OSCAR	Gruppo Cultura salinara <i>Soggetto promotore</i>	Associazione <i>Presidente</i>	
POGGIALI DANIELA	Comune di Cervia <i>Soggetto decisore</i>	Settore Cultura Turismo e Servizi al Cittadino <i>Dirigente</i>	
MILANESI GAIA		Servizio Progettazione culturale <i>Responsabile</i>	
BARBANTI MARCO		Servizio Progettazione culturale	
GIORDANO ALESSANDRA		Servizio Progettazione culturale	
ROSSI DANIELA		Servizio patrimonio	
ALESSANDRI ANTONIETTA		Unità Memoria urbana	
PONI CRISTINA		Archivio storico	
CANALI ANNALISA	MUSA		
POMICETTI GIUSEPPE	Parco della Salina di Cervia		
MAGNANI LETIZIA			
LOMBARDI RENATO	Associazione culturale Casa delle Aie		

FANELLI ALESSANDRO,	Pro Loco Milano Marittima	
FORASTIERI LUIGI		
RICCI ELEONORA	Coop. Atlantide	
MAZZANTI VALENTINA		
ZANELLI ANNALISA	CerviaTurismo	
DELORENZI CLAUDIA		
COATTI ALESSANDRA	Associazione Arca 2005	
CONTI ELEONORA	Cittadini	
CORELLI LUCA		
MERCURIALI ALAN		
SCELSA AMEDEO		
TURCI MARIO	Curatore del percorso formativo	
GUARINO MONIA	Curatore del percorso partecipativo	

Numero e durata incontri:

11 dicembre

8 gennaio

29 gennaio

5 febbraio

9 aprile

9 luglio

Durata: 2 ore ciascun incontro

Link ai verbali:

Il tavolo di negoziazione si è concentrato sull'organizzazione delle attività caratterizzanti il percorso. In esito agli incontri sono stati prodotti il programma del corso per facilitatori ecomuseali, il programma per il laboratorio sui paesaggi culturali, un poster di lavoro per le riflessioni sulla struttura da assegnare alle mappe di paesaggio.

E' presente la pagina dedicata al Progetto dove sono contenuti tutti i materiali prodotti insieme ai membri del Tavolo di negoziazione

<http://www.comunecervia.it/progetti/mappa-di-paesaggio.html>

Le riflessioni dei membri del tavolo sono state composte nel documento di proposta partecipata. Il TdN ha svolto anche una preziosa funzione di supporto organizzativo per l'intera durata del percorso.

Valutazioni critiche

La densità di attività in programma, concordate con il TdN, ha reso particolarmente impegnativo il processo nel periodo febbraio-maggio: in tale periodo è stato difficile per i partecipanti al TdN, interessati anche nell'organizzazione dei diversi eventi, trovare il tempo per riunirsi con la periodicità stabilita inizialmente.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO

Non costituito

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

- Pieghevole con programma degli incontri
- Flyer descrittivo per le attività di interazione/animazione culturale
- Inviti
- Cartoline per ogni incontro
- Manifesti/Poster
- Comunicati stampa
- Web <http://www.comunecervia.it/progetti/mappa-di-paesaggio.html>

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
2	Dipendenti	Comune di Cervia
1	Sala riunioni	
2	Bacheche	

1	Plotter	Associazione Gruppo culturale Civiltà salinara
2	Stampanti laser	
4	Soci	
2	Sale polivalenti	
1	Videoproiettore	
1	Computer	
-	Materiale di cancellerie	

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

x	Sì	No
---	----	----

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione

Contestualmente all'invio della relazione intermedia
--

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A				B
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti (Comune di Cervia 6.500 €, Cervia Turismo 6.000 €) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.000	0	0	1.000	1.000
Elaborazione progr. operativo	1.000	0	0	1.000	1.000
Totale macro area 1	1.000	0	0	1.000	1.000
2. ONERI PER LA FORMAZIONE	11.063	0	5.063	6.000	9.500
Formatori	7.010	0	5.063	1.947	5.447
Logistica (rinfreschi, videoriprese)	4053	0	0	4.053	4053
Totale macro area 2	11.063	0	5.063	6.000	9.500
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	15.200	0	3.000	12.200	15.200
Conduzione e facilitazione	8.700	0	0	8.700	8.700
Reportistica e Docum.	2.000	0	1.000	1.000	2.000
Grafica	3.000	0	1.500	1.500	3.000
web	1.500	0	500	1.000	1.500
Totale macro area 3	15.200	0	3.000	12.200	15.200
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5.237	0	4.437	800	6.800
Impaginazione e riproduzione	5.237	0	4.437	800	6.800
Totale macro area 4	5.237	0	4.437	800	6.800
TOTALI	32.500	0	11.500	20.000	32.500

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Le spese sostenute sono relative ai costi di formazione, comunicazione e partecipazione. I costi delle attività formative hanno inciso in ugual misura rispetto ai costi delle attività partecipative. In prevalenza i costi si riferiscono a prestazione di servizi. Le attività di comunicazione sono state intese non solo come informazione e socializzazione del processo ma anche come promozione dei risultati, in ragione di ciò oltre alla stampa di prodotti cartacei (flyer e locandine) vi è anche il costo di allestimenti e pubblicazioni. Le variazioni rispetto al bilancio preventivo riguardano la logistica a supporto della formazione: le spese di trasferta dei formatori e dei relatori non era possibile stabilirla anticipatamente, ma solo in esito alle adesioni degli esperti contattati.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	5237
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo	305
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso	Circa 3.000

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa)

La gestione delle spese da parte dell'Associazione promotrice è risultata particolarmente impegnativa, è stato necessario delegare quota parte delle spese ad un soggetto terzo (Cervia Turismo) che ha sostenuto i costi anticipatamente per conto del soggetto promotore. Per rendere evidente il modo in cui sono stati ripartiti gli oneri di spesa e le modalità di liquidazione, si allega un file dedicato con il dettaglio di tutte le spese

Vedi allegato RIEPILOGO ANALITICO DI SPESA

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Risultati attesi

- Comporre una piattaforma (analogica, digitale e/o web 2.0).conoscitiva e propositiva, che aggregi dati, racconti, saperi, competenze, proposte.
- Redigere il Documento programmatico o Piano d'azione (definizione di: obiettivi, criteri, azioni, strumenti) per l'implementazione e sviluppo dell'Ecomuseo del Sale e del Mare.
- Definire (poi rappresentare) la struttura e i contenuti di una mappa del paesaggio "tipo", attraverso il contributo della comunità (realtà organizzate e singolo cittadino).
- Formare un gruppo di facilitatori eco-museali capaci di utilizzare metodi e tecniche partecipative per la formulazione di proposte progettuali, operative e gestionali delle mappe di paesaggio.

Risultati ottenuti

- E' stata individuata la modalità per la composizione della piattaforma dati/racconti/saperi/competenze, l'opzione preferita è il sito "wiki" (impostato la schermata di setup e generati gli accrediti per i partecipanti al TdN)
- Le proposte emerse dal percorso hanno composto un piano con la definizione delle caratteristiche, degli strumenti e delle attività per lo sviluppo dell'Ecomuseo.
- Sono stati definiti i contenuti delle possibili Mappe di Paesaggio e le modalità per la loro organizzazione.
- Sono stati formati 46 facilitatori ecomuseali. Tra i facilitatori formati anche diverse dipendenti e collaboratoridella pubblica amministrazione, oltre a volontari di associazioni locali e cittadini.

Altri risultati

Nel corso del processo, la forte motivazione del TdN e del gruppo di facilitatori ecomuseali interessati dalla formazione, è stato possibile già sviluppare alcune

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni

Obiettivi e risultati riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione annuale del BILANCIO DI PREVISIONE e contestuale RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, essi sono stati portati all'attenzione del soggetto decisore perché possa tenerne conto nella fase di aggiornamento e rinnovo (settembre-dicembre 2015) dei propri strumenti di gestione economica-finanziaria.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Il processo partecipativo ha migliorato l'integrazione tra le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale e le azioni di promozione del territorio, generando opportunità di confronto formali e informali che hanno consolidato il rapporto tra le realtà associative culturali e la comunità.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento

Per la sistematizzazione dello strumento mappa di paesaggio (elaborazione, realizzazione e attuazione periodica), come strumento di gestione e promozione dell'Ecomuseo, sarà sviluppata una fase di progettazione di dettaglio sempre in forma collaborativa, attraverso workshop e focus group.

Le risorse umane da impiegare nella realizzazione delle proposte esito del percorso saranno 10 facilitatori ecomuseali il primo anno, 20 il secondo, 40 e più il terzo. Saranno altresì valorizzati i volontari già attivi nel soggetto promotore e attivate reti sul territorio coinvolgendo in primis le scuole, ex insegnanti e persone anziane locali che conoscono al realtà cervese.

In tre anni l'Ecomuseo definirà la propria struttura organizzativa, precisando il ruolo dei facilitatori ecomuseali (cittadini formati nell'ambito del percorso partecipativo sviluppato) e arricchendo la rete di soggetti partecipi dell'esperienza.

L'Ecomuseo cervese può diventare autorevole sia a livello locale che nazionale (già parte di reti di ecomusei nazionali e internazionali nelle quali l'esperienza di Cervia risulta riconsociuta) e maturare i requisiti per accedere a finanziamenti europei e regionali.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo

15 settembre 2015

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Per monitorare la progressiva attuazione delle decisioni - "dal Documento di proposta partecipata alle scelte di governo" - si procederà con:

pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/ Consiglio, elaborati) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi emersi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.

incontri di coordinamento (TdN, Amministrazione, partner locali, ecc...) per:

- condividere il timing dei primi interventi,
- rinnovare l'Accordo tra le parti per definire come reperire risorse in modo corresponsabile, come prendere parte attivamente alle diverse azioni condivise, come accrescere il coinvolgimento della comunità

newsletter di aggiornamento periodico

presidio informativo (pagine web, comunicati, microeventi, ecc..)

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

Documentazione analitica di spesa

Documento di proposta partecipata

Al link <http://www.comunecervia.it/progetti/mappa-di-paesaggio.html> sono disponibili materiali di sintesi degli incontri di formazione (quaderni) oltre che gli strumenti di promozione impiegati concordati con il tdN

Gli atti (lettere di incarico) sono state già inviate in allegato alla Relazione Intermedia)